

**“Si scrive consumo critico si pronuncia controllo democratico; (...)** la politica si fa in ogni momento della vita: al super mercato, in banca, sul posto di lavoro, all’edicola, in cucina, nel tempo libero scegliendo cosa e quanto consumare, da chi comprare, come viaggiare, a chi affidare i nostri risparmi rafforziamo un modello economico sostenibile o di saccheggio, sosteniamo imprese responsabili o no; sosteniamo un’economia solidale e dei diritti o una economia di sopraffazione reciproca.”

*Gesualdi Altreconomia 11/03*

I gruppi d’acquisto non sono soli: sono uniti da una rete di collegamento che ha lo scopo di scambiare le informazioni tra i gruppi e diffonderne l’idea.

Per contattarci:  
intergasparma@gmail.com  
[www.desparma.org](http://www.desparma.org)  
[www.economiasolidale.net](http://www.economiasolidale.net)

# GAS

GRUPPI D’ACQUISTO  
SOLIDALI



“Da una parte abbiamo i consumatori ‘critici’ che cercano prodotti etici e compatibili, dall’altra si trovano i piccoli produttori che fanno fatica a trovare un mercato nonostante la bontà dei loro prodotti. E allora, facciamoli incontrare!”

## **COSA SONO I GRUPPI D'ACQUISTO SOLIDALE?**

Un insieme di persone che decidono di incontrarsi per **acquistare prodotti alimentari o di uso comune solitamente di produzione biologica o eco-compatibile** (rispettosi dell'ambiente e dei lavoratori) da ridistribuire tra loro.

## **PERCHE' SI CHIAMA SOLIDALE?**

Un gruppo d'acquisto diventa solidale nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di **solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti**. Solidarietà che parte dai membri del gruppo e si estende ai piccoli produttori che forniscono i prodotti, al rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo e a coloro che -a causa della ingiusta ripartizione delle ricchezze- subiscono le conseguenze inique di questo modello di sviluppo.

## **PERCHE' NASCE UN GAS?**

Crediamo che **ognuno di noi possa dare una mano a cambiare il mondo... partendo dal carrello della spesa!** Dietro a questo gesto quotidiano si nascondono problemi di portata planetaria: inquinamento, spreco di risorse non rinnovabili, sfruttamento dei minori e dei lavoratori.

Spesso alla base vi è una critica profonda verso il modello di consumo e di economia globale ora imperante, insieme alla ricerca di una alternativa praticabile da subito. Il gruppo aiuta a non sentirsi soli nella propria critica al consumismo, a scambiarsi esperienze ed appoggio, a verificare le proprie scelte.

## **COME FUNZIONA UN GAS?**

Ci si occupa insieme di ricercare nella zona piccoli produttori rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, di raccogliere gli ordini tra chi aderisce, di acquistare i prodotti e distribuirli...e si parte!



## **CRITERI SOLIDALI PER LA SCELTA DEI PRODOTTI**



## **PRODOTTI LOCALI**

Per ridurre l'inquinamento e lo spreco energetico dovuti al trasporto della merce su e giù per il pianeta (e viaggiando di meno, arriva più fresca e non richiede conservanti!); si possono conoscere i produttori, verificare il loro comportamento, apprezzare la storia di ogni prodotto.

## **PICCOLI PRODUTTORI**

Preferiamo i piccoli perché è più facile conoscerli e perché lavorano con più intensità di manodopera che non di capitale: così i soldi che si spendono finanziano l'occupazione, e non gli azionisti.

## **PRODOTTI BIOLOGICI**

Preferiamo il bio perché non si utilizzano pesticidi, diserbanti, concimi chimici, che inquinano e consumano energia, ma invece si rispetta la Terra (per inquinare ci vuole un attimo, per bonificare decenni). Così possiamo anche mangiare cose naturali, recuperandone i sapori.

## **ATTENZIONE ALLE CONDIZIONI DI LAVORO**

L'economia nell'era della globalizzazione le multinazionali spostano la produzione dove i costi sono più bassi, la manodopera è sottopagata e i lavoratori non hanno diritti: preferire i prodotti senza sfruttamento significa aiutare a regolare il mercato del lavoro.